

Patto Associativo del Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria

Art. 1. Definizione

Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria, di seguito Forum, è una associazione di secondo livello senza fini di lucro a dimensione provinciale, che si riconosce negli indirizzi del Documento Base redatto dalle organizzazioni aderenti ed approvato definitivamente l'11 giugno del 2011, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Patto Associativo.

Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria si riconosce nel sistema nazionale e Regionale del Forum del Terzo Settore, cui intende collegarsi.

Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria è riconosciuto dal Forum Regionale del Terzo Settore della regione Calabria. I rapporti, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore e dal relativo Regolamento attuativo.

Le organizzazioni che ne fanno parte si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento e a garantire il sostegno operativo ed economico secondo le modalità di cui ai punti successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.

Art. 2. Sede e durata

Il Forum ha sede in Reggio Calabria e ha durata illimitata.

Art. 3. Finalità

In linea con quanto previsto dal Documento Base, le organizzazioni che si associano al Forum perseguono le seguenti finalità:

- a. aumentare e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;
- b. favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere sul territorio della Provincia di Reggio Calabria lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'una con l'altra;
- c. impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, civile, sociale ed economica della comunità di cui fanno parte;
- d. rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni di Terzo Settore a livello locale nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni, economiche e sociali;
- e. impegnarsi per creare le condizioni, anche nel proprio territorio, oltretutto in Italia e in Europa, per il superamento delle condizioni di squilibrio tra paesi del nord e del sud del mondo, per rimuovere le condizioni di ingiustizia tra i popoli e per la pace;
- f. contribuire a ridefinire un sistema di protezione sociale non residuale e riparatorio che, ispirandosi ai principi di solidarietà, universalismo e sussidiarietà, trovi una effettiva possibilità di realizzazione, grazie al riconoscimento ed alla valorizzazione della partecipazione dei cittadini anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
- g. esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione sociale, di discriminazione economica, sessuale, razziale o di età e di difesa dei diritti diffusi;
- h. operare per lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza attiva;
- i. sostenere lo sviluppo dell'impresa sociale e di ogni altra forma di imprenditoria non lucrativa a valenza sociale, atta ad aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini dei servizi alla

persona, culturali, sportivi, ambientali, di protezione sociale e a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;

l. promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo l'uomo al centro della sua attività, si faccia carico di ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;

m. promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni;

art. 4. Attività sociali

Per conseguire gli scopi di cui all'art. 3, il Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria può:

- a) promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
- b) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni regionali e locali;
- c) svolgere attività di promozione, studio, analisi, formazione, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- d) collaborare con altri organismi in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- e) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- f) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.

Art. 5. Organismi aderenti

Possono aderire al Forum tutte le associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, formalmente costituite, che abbiano la sede sociale e svolgano la loro attività nella provincia di Reggio Calabria o articolazioni provinciali di organizzazioni nazionali e regionali che abbiano la finalità di operare nell'interesse collettivo anche valorizzando la dimensione associativa ed i rapporti con i propri soci, che non perseguano finalità lucrative, che si impegnino ad onorare le finalità e gli impegni sanciti nel Documento Base e nel presente Patto Associativo e provvedano al regolare versamento del contributo associativo nella misura prevista dal successivo art.6.

Gli enti già federati a livello provinciale potranno aderire esclusivamente attraverso l'organizzazione che le rappresenta.

La domanda di adesione al Forum deve essere presentata in forma scritta dal legale rappresentante dell'organizzazione interessata, compilando la dichiarazione di impegno e la scheda informativa ed allegando copia dello statuto, la relazione sulle principali attività svolte e l'indicazione del delegato permanente a partecipare ai lavori del Forum.

La domanda di adesione è accolta o respinta, con motivazione, dal Comitato di coordinamento entro due mesi dalla richiesta.

Le domande di adesione delle articolazioni territoriali dei soci del Forum Nazionale del Terzo Settore che rispettino i requisiti di cui al precedente primo comma possono essere respinte solo per gravi e giustificati motivi.

Il socio è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Comitato di coordinamento del Forum Provinciale.

La perdita delle caratteristiche e dei requisiti di cui al presente statuto determina l'automatica decadenza dalla qualità di socio, tramite ratifica del Comitato di coordinamento del Forum Provinciale.

Il socio dimesso, escluso, decaduto o espulso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.

La perdita per qualunque causa della qualità di socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti e dagli incarichi ricoperti in rappresentanza del Forum Provinciale.

La materia in termini di ammissione, decadenza, esclusione e ammissione dei soci sarà anche oggetto di trattazione all'interno del regolamento associativo.

Art. 6. Quota associativa

Le organizzazioni aderenti sostengono i costi di funzionamento del Forum tramite il versamento di quote annuali, il cui importo è determinato dall'Assemblea su proposta del Comitato di coordinamento.

La quota iniziale minima è quantificata in euro 10,00.

Le organizzazioni aderenti che non dovessero versare la quota annuale per due annualità decadranno automaticamente.

La quota potrà essere versata in qualsiasi momento anche *brevi manu* all'ufficio di segreteria del Comitato di coordinamento che rilascerà ricevuta.

Art. 7. Organi del Forum

Sono organi del Forum:

- a. l'Assemblea Provinciale;
- b. il Portavoce;
- c. il Comitato di Coordinamento;
- d. il Collegio dei Revisori;
- e. il Collegio dei Garanti.

Art. 8. Assemblea Provinciale

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocata dal Portavoce su delibera del Comitato di coordinamento. Ove il Comitato o il Portavoce non vi provveda, l'Assemblea è convocata quando lo richiedano almeno 1/5 delle organizzazioni aderenti, con richiesta motivata. La convocazione avviene con lettera indicante l'ordine del giorno, comunque recapitata, anche attraverso posta elettronica, almeno 20 giorni prima della seduta. Tale termine può essere abbreviato a 10 giorni per particolari e motivate ragioni di urgenza.

Ciascuna organizzazione aderente, può partecipare all'Assemblea ed esprimere in seno alla stessa il proprio singolo voto che sarà formulato dal delegato indicato dall'organizzazione medesima.

Non è ammesso l'esercizio della delega né tra organizzazioni, né tra rappresentanti.

L'Assemblea è presieduta dal Portavoce ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei propri componenti ed in seconda convocazione con qualunque numero di presenti.

L'Assemblea vota di norma in modo palese; a scrutinio segreto su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti; le decisioni si intendono assunte se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Le votazioni che riguardano l'elezione dei rappresentanti nei diversi organi sono sempre a scrutinio segreto.

Art. 9. Attribuzioni dell'Assemblea

Sono compiti dell'Assemblea:

a. eleggere, con votazioni a scrutinio segreto, fra i candidati proposti dalle organizzazioni aderenti, ogni tre anni:

- il Portavoce
- previa indicazione da parte dell'Assemblea del numero dei componenti i membri del Comitato di coordinamento, con voto limitato ad un massimo di preferenze fino a 2/3 del numero dei componenti da eleggere arrotondato per eccesso;
- i membri del Collegio dei Revisori, con voto limitato ad un massimo di preferenze fino a 2/3 del numero dei componenti da eleggere arrotondato per eccesso;
- i membri del Collegio dei Garanti, con voto limitato ad un massimo di preferenze fino a 2/3 del numero dei componenti da eleggere arrotondato per eccesso.

In caso di parità di preferenze ricevute risulta eletto il più anziano d'età.

Ai membri del Comitato di coordinamento, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Garanti che per qualunque motivo cessano dall'incarico subentrano i primi tra i non eletti votati dall'Assemblea.

b. approvare eventuali regolamenti di funzionamento interno su proposta del Comitato di coordinamento;

c. indicare, attraverso documenti programmatici e mozioni, le strategie e gli orientamenti del Forum che vincolano il Comitato di coordinamento;

d. sostituire i componenti del Comitato di coordinamento che nel corso del mandato siano dimissionari o decaduti, nonché confermare o revocare il mandato a tutti o parte i membri del Comitato di coordinamento in occasione della presentazione di mozioni di sfiducia; le mozioni di sfiducia devono essere presentate al Comitato di coordinamento e sottoscritte da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea; su di esse l'Assemblea vota a scrutinio segreto, nel corso della prima riunione utile e comunque entro 60 gg dalla presentazione della mozione;

e. deliberare la variazione dell'importo annuale della quota associativa, proposta dal Comitato di coordinamento;

f. apportare modifiche al Patto Associativo, con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti;

g. ratificare l'ammissione di nuovi aderenti disposta dal Comitato di coordinamento;

h. deliberare l'esclusione delle organizzazioni aderenti su proposta del Comitato di coordinamento;

i. approvare il documento economico di previsione ed il rendiconto.

Art. 10. Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo del Forum prevede:

a. Gruppi di lavoro territoriali

b. Gruppi di lavoro per aree tematiche

c. Ufficio segreteria

Art. 11. Aspetti economici e finanziari

Il rendiconto viene redatto annualmente e deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'art. 2423 del codice civile in quanto compatibili. Tra le entrate devono essere evidenziate separatamente le quote associative e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali previste dal Patto Associativo.

Il rendiconto deve essere approvato entro 180 giorni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 12. Il Portavoce

Il Portavoce è eletto tra i delegati delle organizzazioni aderenti. Rappresenta il Forum Provinciale in ogni suo atto e ne ha la legale rappresentanza.

L'incarico di Portavoce non può essere ricoperto per più di due mandati consecutivi.

In caso di dimissioni o decadenza del Portavoce, le funzioni sono assunte dal componente del Comitato di Coordinamento anagraficamente più anziano sino alla successiva riunione dell'Assemblea del Forum.

Il Portavoce:

- a) convoca e presiede il Comitato di coordinamento;
- b) convoca e presiede l'Assemblea nei casi previsti dalla legge e dallo statuto;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione delle diverse delibere del Comitato di coordinamento, sorveglia il buon andamento del Forum e cura l'osservanza del Documento Base e del Patto Associativo;
- d) assume tutte le decisioni ed i provvedimenti di competenza del Comitato indifferibili e urgenti, salvo ratifica dello stesso.

Art.13. Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento è composto da un numero dispari di componenti (un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri), incluso il Portavoce che è componente di diritto, ed è regolarmente costituito se sono presenti la maggioranza dei membri.

Lo stesso:

- a. delibera la convocazione dell'Assemblea, almeno due volte l'anno, ed in via straordinaria ogni qual volta ne ravvisi la necessità e l'urgenza;
- b. propone all'Assemblea, al fine della loro approvazione, il documento economico di previsione, il rendiconto e l'importo della quota associativa annuale;
- c. attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea;
- d. delibera l'ammissione di nuove organizzazioni aderenti come previsto dall'art. 4; e la sottopone all'Assemblea per la ratifica;
- e. propone all'Assemblea, al fine dell'approvazione, il regolamento interno di funzionamento;
- g. organizza i gruppi di lavoro tematici;
- h. riconosce e tiene rapporti con i Forum territoriali;
- i. nomina il Comitato scientifico;
- l. indica i rappresentanti del Forum negli organismi istituzionali e del Terzo Settore;

Tutte le cariche all'interno del Forum sono gratuite, con esclusione del rimborso delle spese vive preventivamente autorizzate ed effettivamente sostenute. Il Comitato si riunisce di norma mensilmente - anche in forma di teleconferenza - e cura lo svolgimento dell'attività corrente.

Il Comitato, su proposta del Portavoce, nomina un Segretario, il quale, avvalendosi dell'Ufficio di Segreteria, cura l'organizzazione interna e garantisce il supporto operativo all'attività corrente del Forum e la tenuta della cassa interna.

Art. 14. Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è formato da un Presidente e da due membri, controlla la regolare tenuta della contabilità e relaziona all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio. I membri sono invitati ai lavori del Comitato di coordinamento senza diritto di voto.

Il Collegio dei Revisori elegge fra i suoi componenti il Presidente, il quale provvede alla convocazione del Collegio.

Il Collegio dei Revisori è regolarmente costituito con la presenza del Presidente e di almeno un altro componente.

I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ciascun Revisore può essere revocato dal Comitato di coordinamento solo per giusta causa.

Il Revisore che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea del Forum e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

Art. 15. Collegio dei Garanti

Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati ed il Forum Provinciale deve essere inoltrata per una sua risoluzione presso il Collegio dei Garanti, composto da tre membri eletti dall'Assemblea che nominano al loro interno un presidente. Essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati.

Esso è tenuto a rispondere entro 60 giorni e la sua delibera è immediatamente applicabile.

Il Collegio dei Garanti decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni del presente Statuto.

Può altresì decidere sul ricorso presentato da almeno 1/3 dei soci per l'annullamento delle delibere degli organi sociali in quanto contrarie agli scopi e agli interessi del Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria.

Il Collegio dei Garanti, su istanza dell'Assemblea, istruisce il procedimento e decide circa l'eventuale provvedimento disciplinare o espulsione di un socio.

La decisione del Collegio dei Garanti è inappellabile.

Il Collegio dei Garanti è convocato dal suo Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea solo per giusta causa.

Il componente del Collegio dei Garanti che, per qualunque causa, decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.

I componenti del Collegio dei Garanti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato di coordinamento.

Art. 16. Incompatibilità

In relazione alle cariche di Portavoce e di componente il Comitato di coordinamento, il Forum adotta un apposito regolamento per disciplinare le eventuali incompatibilità con:

A. incarichi di Governo, Presidente o Assessore Regionale, Presidente o Assessore Provinciale, Sindaco;

B. consigliere e assessore regionale, provinciale e comunale; parlamentare nazionale ed europeo;

C. ruoli apicali di livello nazionale, regionale e provinciale in organi dirigenti di organizzazioni e partiti politici;

D. partecipazione ad organi esecutivi nazionali o locali di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria così come disciplinati dal presente Statuto;

E. partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese contrasto con gli scopi del Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria come disciplinati dal presente Statuto;

F. la sospensione o decadenza dalla carica in caso di candidatura a elezioni locali, nazionali o europee, o alla carica di Presidente Regionale, Presidente Provinciale, Sindaco.

Art.17. Gruppi di lavoro

Il Comitato di coordinamento promuove gruppi di lavoro stabili su ambiti di lavoro e su aree tematiche specifiche; gruppi di lavoro temporanei su temi emergenti e su obiettivi prioritari.

Essi sono composti dai rappresentanti delle organizzazioni aderenti al Forum.

Il coordinatore del gruppo, nominato dai componenti del gruppo stesso alla prima riunione, ha il compito di coordinarlo, di curarne la convocazione, redigere i verbali, tenere contatti con il Comitato di coordinamento e con l'Ufficio segreteria.

Ogni gruppo di lavoro stabile promuove iniziative o attività relative alla propria area di lavoro; elabora documenti e progetti. Le prese di posizione a nome del Forum, su proposta dei gruppi, devono ricevere l'assenso del Comitato di coordinamento.

Possono prendere parte ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazioni non aderenti al Forum Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria, esponenti e rappresentanti degli attori sociali presenti nel territorio, nonché singole persone significative per la comunità territoriale di riferimento ovvero per le tematiche di competenza del gruppo di lavoro.

Art. 18. Comitato Scientifico

Il Comitato di coordinamento può nominare un Comitato Scientifico con il compito di accompagnare e sostenere l'elaborazione delle tematiche del Forum.

Il Comitato scientifico può promuovere attività di formazione e ricerca finalizzate alla crescita e allo sviluppo del Terzo Settore, sia favorendo la formazione di specifiche competenze tecniche, come la conoscenza reciproca tra le organizzazioni di Terzo Settore, sia contribuendo a formare una comune coscienza del ruolo del Terzo Settore.

Art. 19. Ufficio di Segreteria

È affidato dal Comitato di coordinamento a una delle organizzazioni che in esso sono rappresentate.

È coordinato dal Segretario e ha i compiti di:

- a. Essere punto di raccolta e diffusione della comunicazione interna al Forum e di collegamento con le realtà regionali e nazionali;
- b. Tenere la contabilità e la cassa del Forum;
- c. Raccogliere le quote associative;
- d. Archiviare e tenere a disposizione degli interessati le adesioni, le relazioni, gli atti che riguardano l'attività del Forum.

Art. 20. Scioglimento

Lo scioglimento del Forum può essere deliberato esclusivamente da una Assemblea straordinaria, a seguito di una votazione a scrutinio segreto, con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto.

Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio del Forum Provinciale del Terzo Settore del Reggio Calabria sarà devoluto ad altro organismo regionale con finalità analoghe o, in mancanza, al Forum Nazionale del Terzo Settore.

Art. 21. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Patto associativo fa riferimento alle norme del vigente codice civile.

